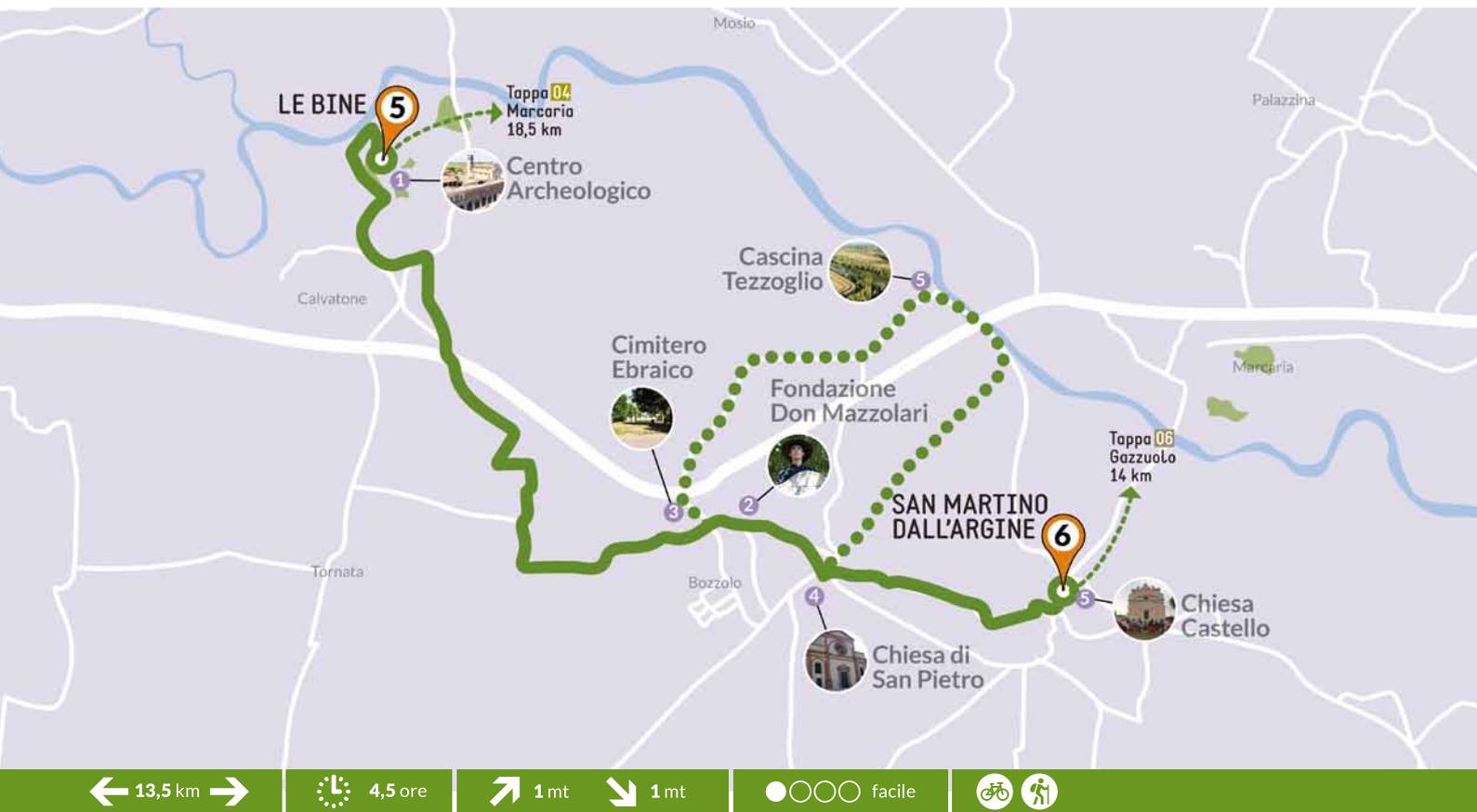


05 OASI WWF LE BINE > S. MARTINO DALL'ARGINE



f i www.pantacon.it - segreteria@pantacon.it



← 13,5 km →

🕒 4,5 ore

↗ 1 mt

↘ 1 mt

●○○○ facile



Dall'oasi naturalistica "Le Bine" si imbecca la sterrata che, attraverso un bel contesto boschivo, si innalza con dolce pendenza fino a guadagnare la quota dell'argine maestro. Da qui, tenendo la sinistra, si percorre la strada bianca sommitale per poi scendere a destra su via Santa Maria all'inizio dell'abitato di Calvatone. Una graziosa cappella votiva recante l'iscrizione "Devoto passegger non ti sia grave fermare il passo e recitare un'Ave" offre l'occasione per una breve sosta. Si gira quindi a destra in via Umberto I per raggiungere il centro abitato. A Calvatone si può prenotare una visita al sito **archeologico romano "Bedriacum"** ①, mentre in piazza Donatore del Sangue ha la propria sede il Parco Oglio Sud. Si esce dal paese, oltrepassando il canale Delmona Tagliata e il cimitero, fino all'incrocio con la SS10 Padana Inferiore. Qui occorre fare attenzione: dopo il cimitero di Calvatone, si attraversa la provinciale e – quasi di fronte – si prende una strada sterrata che, fatti pochi metri, si biforca; si tiene la sinistra e si prosegue sino a viale degli Alpini. Alla rotonda si svolta a destra in via Amilcare Ponchielli, che continua come via Calvatone; questa via piega a destra (segnaletica per Romprezzagno), scavalca la linea ferroviaria e – all'altezza di un'edicola votiva, la Madonnina di Romprezzagno – introduce proprio all'omonimo abitato. Si attraversa Romprezzagno seguendo la direttrice di via Solferino (SP77); si gira poi a sinistra in via Don Luigi Luchini, la quale avrà il compito di guidarci – con successiva denominazione via IV Novembre – fino al cimitero e ai primi quartieri di Bozzolo. In questo importante centro abitato, dove si intrecciano fitte trame di storia culturale e sociale, ci si può concedere il tempo di una sosta più prolungata: a Bozzolo,

infatti, è possibile visitare la **fondazione Don Primo Mazzolari** ② e – tra gli altri – alcuni prestigiosi edifici che raccontano della secolare presenza della **comunità ebraica** ③ nel comprensorio tra Bozzolo, San Martino dall'Argine, Rivarolo Mantovano e Gazzuolo. Si prosegue sull'attigua via Sergio Arini, verso il centro storico ricco di preziose testimonianze monumentali, continuando poi in linea retta fino alla storica Porta San Martino. Da qui, oltre la rotonda sulla SP64, il cammino si porta su via Bassa San Martino. Si perviene al paese di San Martino dall'Argine salendo con breve ma marcata pendenza a via Valle Onetta, con sbocco sugli eleganti portici di via Giuseppe Garibaldi. Si suggerisce un passaggio alla **Chiesa Castello** ④ a sinistra, dopo i portici. NB. Dall'abitato di Bozzolo, partendo da porta San Martino, si segnala la possibilità di effettuare un interessante percorso ad anello, che può costituire anche un giro fine a sé stesso (allunga, infatti, l'itinerario di tappa di circa 8 km). Da Porta San Martino si costeggiano le mura di Bozzolo fino all'attraversamento della SP64. Si prende così strada B. Bosco di Mezzo fino a rimontare sull'argine destro dell'Oglio, restando sulla strada arginale si transita sotto il ponte della ferrovia e sotto quello della SS10 fino alla **Cascina Tezzoglio** ⑤. È, questo, un luogo di profonda suggestione, fuori dal tempo, lambito dalla tranquilla corrente fluviale; nel 1976 Bernardo Bertolucci ne fu impressionato e vi girò alcune scene del suo celebre film "Novecento". Si torna poi per via Tezzoglio, e – subito dopo una corte – si svolta a destra, per continuare fino a incrociare la SS10. Oltre la strada statale, ci si tiene su via Cremona, che – oltre la rotonda, piegando a sinistra – conduce verso il centro abitato di Bozzolo.